



Associazione svizzera
per la prevenzione
del tabagismo



krebsliga schweiz
ligue suisse contre le cancer
lega cancro svizzera



DIPENDENZE | SVIZZERA



Blaues Kreuz Schweiz
Croix-Bleue Suisse



LUNGENLIGA SCHWEIZ
LIGUE PULMONAIRE SUISSE
LEGA POLMONARE SVIZZERA
LIA PULMUNARA SVIZRA

geliko

Schweizerische Gesundheitsligen-Konferenz
Conférence suisse des ligues de la santé
Conferenza svizzera delle leghe per la salute

Sigarette elettroniche: presa di posizione comune delle organizzazioni svizzere per la promozione della salute e la lotta alle dipendenze

Berna, 1° settembre 2024

Il fumo uccide. Le nostre priorità assolute sono proteggere chi non fuma (per evitare che inizi a consumare tabacco e nicotina) e aiutare chi già fuma (per fare in modo che riesca a smettere completamente).

In questo documento presentiamo la nostra opinione unanime sulle sigarette elettroniche, in particolare sui danni e sui supposti «vantaggi» che esse comportano. Una sigaretta elettronica (o electronic nicotine delivery system, ENDS) è costituita da una batteria, un vaporizzatore, una cartuccia contenente il liquido che viene nebulizzato e un bocchino.¹ I dispositivi in commercio sono in continua evoluzione e possono anche essere notevolmente diversi l'uno dall'altro per quanto riguarda il design o le sostanze presenti nel liquido consumato. Con questo documento ci rivolgiamo sia a chi lavora nel settore sanitario e sul fronte della prevenzione, sia al grande pubblico.

La sigaretta elettronica è giunta sul mercato svizzero poco più di dieci anni fa. Si tratta di un dispositivo sempre più diffuso e molte persone (consumatrici o meno di sigarette convenzionali) dicono di utilizzarlo. A livello federale manca ancora una regolamentazione in merito, così come mancano dati statistici solidi per comprendere l'evoluzione dei modelli di consumo e di comportamento legati a questo prodotto.

Sulle sigarette elettroniche sono ancora molte le cose che non sappiamo. Sebbene la maggior parte di questi dispositivi contenga nicotina, una sostanza che induce una forte dipendenza, si ritiene comunemente che comportino un rischio minore per la salute rispetto al consumo di tabacco. Se è vero che, secondo quanto è stato possibile appurare sinora, gli aerosol delle sigarette elettroniche contengono meno sostanze tossiche e cancerogene rispetto al fumo di tabacco, è anche vero che non si sa fino a che punto ciò implichi effettivamente, a lungo termine, meno rischi per la salute. In merito occorrono ricerche scientifiche supplementari, condotte da esperti indipendenti. Riteniamo pertanto che finché non vi saranno certezze scientifiche in merito ai rischi a lungo termine, già noti o non ancora, vada applicato il principio di precauzione. Ciò detto, per alcune consumatrici e alcuni consumatori smettere di fumare sigarette convenzionali passando per un determinato periodo esclusivamente alla sigaretta elettronica, così da riuscire una disassuefazione graduale, può rivelarsi una soluzione opportuna.

Chi utilizza la sigaretta elettronica senza tuttavia smettere di fumare sigarette convenzionali non trarrà alcun beneficio per la sua salute. Si parla, in tal caso, di «consumo duale»: le persone che lo praticano vanno incoraggiate a smettere di fumare al più presto.

Attenzione, bisogna distinguere: da un lato la sigaretta elettronica funge da porta d'entrata nel consumo di tabacco e nicotina ma, dall'altro, può aiutare a smettere

Spinge a iniziare: In una prospettiva di salute pubblica, l'accesso alla sigaretta elettronica va sottoposto a una regolamentazione severa (in merito rimandiamo al nostro messaggio n. 5, qui di seguito). Questo dispositivo, in qualsiasi sua forma, non è adatto a consumatrici e consumatori minorenni, né a chi non ha mai fumato e nemmeno a chi ha smesso. È sconsigliato anche alle donne incinte o che allattano.

Aiuta a smettere: Riteniamo che in un solo caso la sigaretta elettronica possa comportare un vantaggio, ossia nell'ambito di una terapia di disintossicazione, quando la sua utilizzazione è tenuta sotto stretto controllo e mira a un unico scopo, ossia riuscire a smettere di consumare tabacco e nicotina.

Aggiungiamo che quanto detto in merito alla sigaretta elettronica, di qualsiasi tipo essa sia, e in particolare per quanto concerne il pericolo che essa funga da porta d'entrata nel consumo, vale sostanzialmente anche per altri prodotti contenenti nicotina, quali il tabacco per uso orale, lo snus o le bustine di nicotina (nicotine pouches).

I nostri messaggi

1. *Il nostro messaggio a chi fuma:* cerchi di smettere – per la sua salute e il suo benessere, ma anche per la salute e il benessere di chi le sta vicino e che subisce, per causa sua, un fumo passivo. Il sito www.stop-tabacco.ch propone strumenti efficaci che potranno esserle d'aiuto. La Linea telefonica stop tabacco offre una consulenza gratuita nelle lingue nazionali e in altre 8 lingue: basta chiamare lo 0848 000 181. Inoltre, in ogni cantone sono attivi servizi di consulenza. Se anche con tutti questi supporti non le riesce proprio di smettere, può essere opportuno tentare con la sigaretta elettronica. Ma solo in tal caso.
2. *Il nostro messaggio a chi lavora nel settore sanitario e nella lotta contro le dipendenze:* quando una persona che fuma si rivolge a lei, le spieghi che per smettere esistono diversi metodi e la consigli su quello più efficace e adatto alla sua situazione. Finora, il metodo che ha dato le prove di efficacia più solide è una consulenza professionale combinata a una terapia farmacologica.² Tuttavia, la invitiamo a sostenere anche chi sceglie di ricorrere alla sigaretta elettronica quale opzione secondaria; ma solo a condizione che l'obiettivo ultimo resti quello di smettere di fumare.
3. *Il nostro messaggio a chi non fuma:* la nicotina è una sostanza che rende fortemente dipendenti. Tutti i prodotti contenenti tabacco e nicotina sono dannosi per la salute, indipendentemente dalla loro forma. Continui a evitarli.
4. *Il nostro messaggio all'industria del tabacco e della nicotina:* con un'industria che vende prodotti nocivi, che ha mentito al pubblico e alle autorità sanitarie per decenni, e il cui costante obiettivo è rendere dipendente dalla nicotina ogni nuova generazione, rifiutiamo il dialogo.³
5. *Il nostro messaggio al mondo politico:* in veste di rappresentante politica/o, contribuisca anche lei a porre un quadro giuridico che preservi le fasce di popolazione più giovani, ossia i bambini e gli adolescenti, dalle lusinghe pubblicitarie dell'industria del tabacco e della nicotina. Occorre fare in modo che tutte le sigarette elettroniche, incluse quelle senza nicotina, e tutti i prodotti contenenti tabacco e nicotina:
 - non siano venduti a persone minorenni;
 - siano sottoposti a limiti molto severi per tutto quanto concerne marketing e pubblicità;⁴
 - non devono contenere alcun aroma caratterizzante;⁵
 - non devono essere offerti come dispositivi monouso (ad esempio come sigarette elettroniche monouso),
 - siano tassati in modo armonizzato, in modo da garantire una prevenzione efficace della dipendenza;⁶
 - siano distribuiti solo in punti vendita autorizzati;⁷
 - siano sottoposti alla legislazione per la protezione dal fumo passivo;
 - siano muniti di grandi etichette di avvertimento.

Questo documento è stato elaborato dall'Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo (AT Svizzera) con l'appoggio di:

- Alleanza «Svizzera sana»
- Croce Blu Svizzera
- Dipendenze Svizzera
- Geliko Conferenza nazionale svizzera delle leghe per la salute
- Lega polmonare svizzera
- Lega svizzera contro il cancro

¹ Per i prodotti a tabacco riscaldato (ad es. IQOS®) valgono le raccomandazioni concernenti i prodotti da fumo convenzionali.

² Le terapie farmacologiche comprendono le terapie con sostituti nicotinici (NRT), vareniclina (Champix®), bupropione (Zyban®) e accompagnamento comportamentale.

³ Art. 5.3 della Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo (FCTC): «Definendo e applicando le loro politiche di salute pubblica in materia di lotta al tabagismo, le Parti fanno in modo che tali politiche non siano influenzate dagli interessi commerciali e di altro tipo dell'industria del tabacco, conformemente alla legislazione nazionale.»

⁴ Ad es. imponendo pacchetti neutri (*plain packaging*).

⁵ La Direttiva sui prodotti del tabacco dell'Unione Europea (2014/40/UE) vieta i prodotti con un aroma caratterizzante e gli additivi che aumentano il potenziale di dipendenza o la tossicità o che hanno proprietà CMR (CMR = cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione).

⁶ L'imposta sul tabacco a) tiene conto, sulla base di risultati scientifici comprovati, del potenziale di malattia e di dipendenza, b) rispetta le raccomandazioni internazionali, c) garantisce prezzi minimi elevati, che fungono da deterrente soprattutto per i bambini e i giovani.

⁷ I prodotti di tabacco e le sigarette elettroniche devono essere venduti in luoghi separati.